



Sei di Sesto

N. 6 anno XI, giugno 2019

Numero Speciale Pensionamenti Eccellenti

Eccoci giunti alla fine di un altro lungo a.s.: speranze, delusioni, progetti, fatica, soddisfazioni, novità ed entusiasmo, come sempre si sprecano, qui da noi al *Dalla Chiesa*!

Eh, sì, perché qui al *Dalla Chiesa* siamo davvero una grande famiglia, un unico grande organismo vivente che respira, si muove, cresce, si sviluppa con una sua energia travolgente e con le sue potenzialità infinite.

Chissà però come l'hanno visto e come l'avevano trovato e vissuto tanti anni fa, il *Dalla Chiesa* (che non aveva forse neppure questo nome), **i nostri Colleghi che oggi ci salutano ufficialmente** e che a fine agosto voleranno verso la loro meritata pensione e la loro...seconda giovinezza!

Vogliamo, in questo numero, stringerci intorno a loro in un abbraccio virtuale, ricordare le gloriose carriere che tutti si lasciano alle spalle e concentrare la nostra attenzione su **una, simbolica, iconica, splendente personalità**, che insieme riassume quelle di tutto il nutrito gruppo dei pensionandi:

la nostra amata Vicepreside
la 'professoressa incantevole', come è stata definita
la bionda esplosiva
la bellissima
l'agile
la scattante
la pratica
la mediatrice
l'intelligente
la moderna
l'amica di tutti
l'ascoltatrice
la consigliera
la padrona di casa...

Maaaaaarisa Vaaaaalsasina!

Basta chiedere a Marisa...

In un anno di tanti pensionamenti eccellenti, di Colleghi e Colleghe che meriterebbero un numero di giornalino ciascuno, ne dedichiamo uno proprio a Marisa per tutte le volte che

- abbiamo pensato, persi nel gran dedalo della professione docente, “Non so che fare, ma se chiedo a Marisa...”
- abbiamo avuto bisogno un consiglio e lei, con grazia, ce ne ha elargito uno talmente *soft* da soddisfare tutte le persone coinvolte nella situazione
- abbiamo dimenticato qualcosa a scuola e ci abbiamo trovato lei che lavorava per noi
- abbiamo incontrato nei luoghi più impensati ex allievi ed ex allieve del *Dalla Chiesa* di età diverse e che avevano frequentato indirizzi diversi, che comunque hanno sempre pronunciato la mitica frase: “C’è ancora la prof. Valsasina?” seguita da “Me la saluti tanto” e almeno un aneddoto che la vede protagonista positiva
- assicuratori, commercialisti, imprenditori, infermieri, studenti universitari, commercianti, professori, genitori di attuali o ex studenti dell’Istituto e tanti altri rappresentanti della nostra varia umanità, saputo che eravamo docenti del *Dalla Chiesa*, hanno dichiarato che averla avuta come insegnante è stato un grande privilegio
- ha levato colleghi e colleghe dai guai più improbabili con il suo inconfondibile stile, che fossero in panne senza benzina ad un incrocio o si fossero prodotti in qualsiasi altro gesto improvvido...
- l’abbiamo vista rendere distesi visi accigliati con il suo inconfondibile tatto
- è corsa a scuola all’improvviso per esigenze di servizio
- è stata cortese punto di riferimento per ogni nuovo arrivato, che fosse un nuovo collega o un componente di qualche Commissione d’Esame di Stato.

Ciao Marisa! Ci mancherai, ma ti auguriamo buona vita!

La Redazione del Sei di Sesto

Il professor **Vincenzo Venturella**, docente di matematica presso il nostro Istituto Tecnologico, lavora da 33 anni nella nostra scuola e ricopre la carica di collaboratore della Preside e della Vicepreside Valsasina.



Fra le sue funzioni più importanti ci sono anche la gestione degli orari, la sostituzione dei docenti assenti e il controllo delle entrate e uscite dall'Istituto. Fa parte anche del nostro Consiglio di Istituto e del Comitato di Valutazione.

Il professor Venturella ci racconta:

*'I miei rapporti con la prof. Marisa Valsasina sono sempre stati tranquilli e pacifici, siamo e credo di potermi permettere di dire che **oltre che essere un'ottima collega, è anche un'ottima amica**'*

I due insegnanti si sono ritrovati a collaborare soprattutto in periodi in cui non c'erano Presidi stabili e in queste occasioni si sono conosciuti meglio. Venturella è molto amareggiato che la prof. Valsasina se ne andrà anche perché pensa che sarà difficile trovare un sostituto all'altezza, che possa rivelarsi anche un'amicizia tanto valida, anche se è quello che spera.

Oscar Pozzi, 2BL

La professoressa... incantevole!



E' il 22 maggio di questo infinito anno scolastico, sono le 11.45 quando io, Yuri, e la mia compagna Klea rincorriamo la Vicepreside.

La incontriamo appena uscita dalla classe dei futuri maturandi di 5AS, dove ci dà appuntamento per qualche minuto dopo, in vicepresidenza. Mentre siamo lì in attesa, la professoressa Valsasina arriva subito dopo, facendoci segno di entrare con un sorriso e un movimento di mano.

La prima domanda è la seguente:

Come pensa che cambierà la scuola nei prossimi anni?

Con molta sicurezza ci risponde che sarà sempre più aggiornata e che la tecnologia sarà sempre di più uno strumento didattico.

Può presentarsi ai nostri lettori?

Certo – dice la signora vicepresidente- mi chiamo **Marisa Valsasina**. Sono una persona molto socievole e disponibile ad ogni tipo di situazione. Come tutti, ho dei pregi e dei difetti, ma il difetto o il pregio che mi caratterizza di più è **avere sempre una posizione intermedia, di mediazione, bene o male, in qualsiasi situazione.**

Che cosa l'ha spinta a fare la professoressa? Cambierebbe, se potesse (mi sembra ormai un po' tardi... ndr) oppure è stata contenta della sua scelta?

Non cambierei mai il mio lavoro: **ciò che mi dà molta soddisfazione sono i rapporti umani che si instaurano con gli alunni delle varie classi e soprattutto con quelli delle classi quinte**, che dopo l'esame ci lasceranno.

Mi rallegra – inoltre - riuscire a risolvere situazioni poco piacevoli con gli studenti, ma ciò che veramente adoro è **spiegare le mie amate materie: italiano e storia**. Tutto ciò mi aiuta a sopportare gli aspetti negativi della professione o meglio l'unico suo neo che è la correzione delle noiose e lunghe verifiche di voi studenti.

Sono dunque contentissima della mia scelta, maturata durante il mio primo lavoro d'ufficio: un po' per caso, infatti, feci una supplenza, che mi portò ad amare l'insegnamento.

La sua esperienza più bella qui a scuola? Quella che l'ha segnata maggiormente?

Di esperienze belle, qui, in questa scuola, che ritengo **'mia'**, se ne vivono a bizzeffe: siamo in una scuola piena di rapporti magnifici e questo fattore negli anni ha portato al consolidamento dell'organico organizzativo. Precedentemente in questo istituto erano presenti più scuole separate, poi unificate: in un certo senso la costruzione di un impero nato da vari ducati.

E' difficile indicarvi l'esperienza più bella, ma se proprio dovessi scegliere.... era il settembre di alcuni anni fa **quando venni eletta Vicepresidente del Dalla Chiesa! Un'emozione unica, vorrei riviverla ogni anno** – ci confessa Marisa.



Oltre a questa simpatica confessione, Marisa ci rivela che il 31 agosto andrà in pensione e noi studenti, cogliendo l'occasione, le chiediamo *come pensa che la sua vita cambierà una volta andata in pensione*. Lei, con molta spensieratezza e felicità, ci risponde dicendo che **finalmente potrà viaggiare in qualsiasi periodo dell'anno**, che darà più spazio ai suoi hobbies, che si dedicherà di più alla casa e alla famiglia e che vorrà approfondire l'inglese e il francese.

Klea Kishta e Yuri Cataldo, 2BL

CARA VALSY TI SCRIVO...



Cinque anni sono passati, per alcuni troppo in fretta e per altri troppo lentamente. Di qui a poco noi, classe 5AS, lasceremo questa scuola per non farci più ritorno, per lo meno non come alunni, e insieme a noi anche Lei si lascerà alle spalle un'esperienza lunga tutta una vita.

Ci ricordiamo bene i primi tempi qui a scuola!

Un po' di spaesamento, tanti schiamazzi per i corridoi, la paura di perdersi e sbagliare classe (fatto!) e il ricordo di Lei che, con un rumore affrettato di tacchi, si avvicinava alla nostra aula ed entrando buttava la borsa sulla sedia, salutandoci frettolosamente: il segno che la lezione stava cominciando.

Sagace, tante volte divertente, disponibile e comprensiva, ha rappresentato per noi un punto di riferimento.

Speriamo che di tutti questi anni passati in questa scuola, più che le scartoffie, i libretti da firmare, le verifiche da preparare e le scadenze da rispettare, le rimarranno impresse **le nostre voci, le nostre chiacchierate, la nostra voglia di imparare (che non sempre abbiamo dimostrato nel migliore dei modi) e le nostre storie, tutte differenti.**

Vogliamo che una volta fuori da qui il ricordo della vita consacrata all'insegnamento sia per Lei piacevole e senza rimpianti, nonostante le difficoltà.

Le auguriamo di cuore 'buon viaggio' e che Lei possa realizzare tutti i suoi progetti per il futuro.

Si ricordi di noi!

Con affetto, la 5AS

*[Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria col suo marchio speciale di speciale disperazione]
[Fabrizio De André]*